



LA VOCE DELLA COMUNITÀ

Comunità Pastorale San Gregorio Magno Olgiate Olona

cp_olgiateolona
Comunità Pastorale San Gregorio Magno
www.pastoraleolgiateolona.it
cp.sangregoriomagno@chiesadimilano.it

Anno 6 Numero 2

BATTESIMO DEL SIGNORE

12 GENNAIO 2025

CONTATTI DELLA COMUNITÀ

Prepositurale dei Santi Stefano e Lorenzo
Piazza Santo Stefano, 8

0331-649559
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 17.00 – 19.00
Mercoledì ore 15.00 – 17.30
Giovedì ore 15.00 – 17.30

olgiateolona@chiesadimilano.it
santostefano.olgiateolona@pec.it

Parrocchia di San Giovanni Bosco
Piazza San Giovanni Bosco
Loc. Gerbone

0331-725844
NUOVO NUMERO

Segreteria parrocchiale:
Lunedì ore 09.00 – 11.00
Giovedì ore 16.00 – 19.00
Domenica ore 08.45 – 10.00

gerbone@chiesadimilano.it

Parrocchia di San Giuseppe
Piazza volontari della Libertà, 7
Loc. Buon Gesù

0331-375880
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 16.00 – 18.00
Mercoledì ore 17.00 – 19.00
Giovedì ore 09.00 – 11.00

buongesu@chiesadimilano.it

Caritas

Santo Stefano: 351-8987530

caritassstefano@gmail.com

Buon Gesù: 0331-375255



L'INDULGENZA DELL'ANNO SANTO 2025

Anche nell'Anno Santo 2025 è possibile *lucrare l'indulgenza*: ottenere per intervento della Chiesa la remissione innanzi a Dio della pena temporale per i peccati già cancellati, per quanto riguarda la colpa. La Storia della Chiesa pullula di indulgenze, il condono delle pene da scontare in Purgatorio concesso ai fedeli sinceramente pentiti, disposti a compiere penitenze che nei secoli furono le più disparate: pellegrinaggi, elemosine, opere meritorie, ma anche partecipare alle Crociate. E quanto al *lucrare l'indulgenza* il lucro originò persino guai incommensurabilmente epocali; la vendita delle indulgenze varata da papa Leone X nel 1515 per finanziare la costruzione della basilica San Pietro sortì in Germania l'avversione al papato e al mercimonio che portò nel 1517 il monaco agostiniano Martin Lutero a pubblicare le 95 tesi sulla salvezza del credente (non le opere terrene, solo la grazia di Dio salva) genesi della Riforma protestante. Cinque secoli dopo, nel 2025 come stabilito dalla Penitenzieria apostolica, l'indulgenza del Giubileo (che può essere applicata *in forma di suffragio alle anime del Purgatorio*) viene concessa ai fedeli *veramente pentiti e mossi da spirito di carità* che si confessano, ricevono l'Eucaristia, pregano secondo le intenzioni del papa. Come sempre. Diverse, invece, le modalità con cui poter *lucrare l'indulgenza*: visitando le basiliche papali di Roma (San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura, Santa Maria maggiore) e i luoghi sacri della Terra Santa, ma anche *visitando devotamente qualsiasi luogo giubilare* e vivendo l'adorazione eucaristica, concludendo con Padre nostro, Credo, invocazioni alla Madonna. Inoltre, alle stesse condizioni i fedeli *veramente pentiti che non potranno partecipare alle celebrazioni, ai pellegrinaggi o alle visite*, potranno conseguire l'indulgenza giubilare *se reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, il Padre nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita*. Non è finita: nell'Anno Santo 2025 è possibile *lucrare l'indulgenza sia con opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa e la visita ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili), sia astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali) e da consumi superflui, nonché devolvendo una proporzionata somma di denaro ai poveri, o sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita*.

Nel volgere della Storia cambia l'umanità e cambia la Chiesa che annuncia il Vangelo, ma Cristo è lo stesso: ieri, oggi, nei secoli. Non cambiano i peccati che *macchiano* quanti credono e sperano nella comunione dei Santi e già vivono e testimoniano la santità comune quotidiana. E le modalità per *lucrare l'indulgenza* del Giubileo 2025 non rappresentano un'*amnistia dalle maglie larghe*, ma la poliedricità delle persone e delle situazioni dove incarnare la fede, la speranza e la carità. Dalla Storia di Olgiate Olona attingo un *cammeo emblematico*; sono le parole con cui il 3 gennaio 1900 il parroco don Francesco Basilio annotò sul Registro morti il decesso della propria mamma, Carolina Borroni: *munita di Penitenza, Viatico, estrema unzione, benedizione papale e raccomandazione dell'anima, fu sepolta il 5 gennaio 1900. Acquistò l'indulgenza del S. Giubileo. Morì nell'Anno Santo tutta rassegnata a Dio. Riposa in pace, anima bella e carissima. Il Signore t'accolga presto ne' suoi amplessi*. Gli atti di morte non vengono più redatti così; le persone non scrivono e non parlano più in questo modo; ma nell'Aldilà il credente e ogni uomo ancora cercano l'Eterno, il senso della propria esistenza, la via per l'Aldilà.

Alberto Colombo

PELLEGRINI DEL CIELO

Noi lombardi, lo dobbiamo ammettere, non abbiamo il cielo più bello del mondo: lo smog e l'inquinamento luminoso ci hanno assuefatti a notti oscure e anonime, disabituandoci ad alzare gli occhi alla volta celeste. Eppure la contemplazione del cielo è un atto importante della cultura e della spiritualità umana: in esso l'uomo percepisce la sua finitezza rispetto alla maestosità di Dio e alla sua creazione e, al contempo, gli ricorda che è necessario guardare alle *cose di lassù!*

Non è un caso, quindi, se le festività di Natale si aprono e si chiudono proprio con un riferimento alle stelle. Nella prima lettura della messa vigiliare di Natale, è Dio che chiede al suo servo Abramo di alzare lo sguardo: *"Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza» (Gn 15, 5)"*. All'Epifania, ultimo giorno del periodo natalizio, sarà un astro a illuminare il cammino dei Magi: *"Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva,*



finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino (Mt 2, 9)". C'è, poi, una terza stella nel cuore del Natale, è la luce che rifugge nelle tenebre: "Io sono la radice e la stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino (Ap 22, 16b)". Cristo è il nostro più fulgente fratello. Noi, uomini di tutto il mondo, siamo le stelle di Abramo, la sua discendenza, il popolo da sempre nel pensiero di Dio; tendiamo al cielo perché da questo proveniamo e perché, con la nascita di Cristo, ci sono riaperte le porte della dimora celeste; così si proclama nell'Ottava del Natale:

Il Re dei cieli, nato da una vergine,
oggi è venuto tra noi a richiamare al cielo
l'uomo che aveva peccato.
La schiera degli angeli gioisce
perché la stirpe umana
ha ritrovato l'eterna giovinezza.

Abbiamo voluto raccontare tutto questo coi quattro pellegrini di speranza che ci accompagnano in questa prima tappa del Giubileo, rivestendoli di tante piccole stelle. Essi vogliono ricordarci che il pellegrinaggio è innanzitutto un viaggio dell'anima e della coscienza, è il tentativo dell'uomo di trovare una via e una meta. Dobbiamo essere capaci di alzare lo sguardo alla vera stella, Cristo nostro sole, che ci permette di orientarci; se seguiremo la sua Parola, allora potremo far sorgere nel nostro cuore la stella del mattino (2Pt 1, 19).

Diego

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

BATTESIMO DEL SIGNORE	
Domenica 12	11.00 Chiesa Ss. Stefano e Lorenzo – S. Messa e Battesimi Collegio Rotondi - Assemblea sinodale decanale: 1° incontro sul tema del lavoro FILM
Lunedì 13	21.00 S. Stefano – Percorso di preparazione al matrimonio cristiano (1° incontro) Iscrizione dei bambini alle scuole dell'infanzia per l'anno 2025/2026 (fino al 14 febbraio)
Martedì 14	21.00 Oratorio S. Giovanni Bosco – Incontro genitori IV elementare in preparazione Prima Confessione 21.00 Gorla Maggiore – Corso biblico decanale con don Matteo Crimella
Giovedì 16	14.00 Oratorio S. Giovanni Bosco – Incontro gruppo anziani 20.30 Gorla Minore – Commissione Missionaria
FESTA DI S. ANTONIO ABATE	
Venerdì 17	10.00 Chiesa S. Antonio Abate – S. Messa con il pane benedetto 15.00 Chiesa S. Antonio Abate – Preghiera Vespro e benedizione animali 21.00 Oratorio S. Giovanni Bosco – Incontro preadolescenti
FESTA DI S. ANTONIO ABATE	
Sabato 18	15.30 Chiesa S. Antonio Abate – Benedizione animali e distribuzione sale benedetto 20.45 Chiesa S. Antonio Abate – Concerto Ars Cantus 21.00 Oratorio S. Giovanni Bosco – Incontro adolescenti Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
FESTA DI S. ANTONIO ABATE – DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO IN DIOCESI	
Domenica 19	10.00 Chiesa S. Antonio Abate – S. Messa nella memoria di S. Sebastiano patrono della Polizia Locale 15.30 Chiesa Ss. Stefano e Lorenzo – Prima Confessione dei ragazzi di IV elementare della Comunità Pastorale 16.00 Teatrino di villa Gonzaga – Concerto Duo di Fisarmoniche RACCOLTA DONAZIONI ZIKOMO A TUTTE LE Ss. MESSE

LA COMPAGNIA TEATRALE
PRESENTA

DAVIDE GOBBO **FEDERICA VANETTI**

SINCERI BUGIARDI

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI DI MARA MELON

REGIA: **FRANCO DI LEO**
MUSICHE ORIGINALI: **ROBERTO LUDERGNANI**

SABATO 18 GENNAIO 2025 ORE 20:45
TEATRO DON PINO BALLABIO
VIA ORTIGARA 6, OLGiate OLONA (VA)

INGRESSO: € 12,00 INTERO € 9,00 RIDOTTO (MINORI DI 14 ANNI)
ACQUISTO BILGETTI: CARTOLERIA TOIA VIA CAVOUR 8, OLGiate OLONA, TEL. 0331 649173
PER INFO E PRENOTAZIONI: ASSOCIAZIONE DON PINO ☎ 338 1719995
CIAK SI RIDE DAVIDE ☎ 348 2937258

ct.ciaksiride@gmail.com - f www.facebook/ct.ciaksiride.com - i compagniateatraleciaksiride

Parrocchia Prepositurale
Santi Stefano e Lorenzo martiri
Olgiate Olona
con il patrocinio del Comune di Olgiate Olona

Pro Loco Associazione Don Pino Olgiate Olona

FESTA DI S. ANTONIO ABATE

Venerdì 17 Gennaio 2025
Ore 10,00 **SANTA MESSA - BENEDIZIONE DEL PANE**
Bacio della reliquia - Distribuzione del Sale

Ore 15,00 **VESPRI - BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI**

Sabato 18 Gennaio 2025
Ore 15,30 **BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI**
Distribuzione del Sale

Ore 20,45 **Concerto del Coro ARS CANTUS**

Domenica 19 Gennaio 2025
Ore 10,00 **SANTA MESSA**
commemorazione di **S. SEBASTIANO**
Patrono della Polizia Locale

Ore 16,00 **Concerto del DUO DI FISARMONICHE**
città di Varese presso il Teatrino di Villa Gonzaga

Nei giorni della festa **CALDARROSTE - VIN BRULÉ - DOLCI VARI**
È POSSIBILE SOSTENERE IL RESTAURO DELLA CHIESA
ACQUISTANDO IL VOLUME
La chiesa Sant'Antonio abate a Moncucco di Olgiate Olona e il suo convento carmelitano

	SANTI STEFANO E LORENZO	SAN GIUSEPPE	SAN GIOVANNI BOSCO
DOMENICA 12 GENNAIO	BATTESIMO DEL SIGNORE		
	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Marfisa Bertolucci Celli, Rizieri Celli e la loro creatura non ancora nata Jack Davis, Domenik Fuda, Sonia Labbe Quinteros e suo figlio Luis Quinteros Jr. Donald Albert Lueke Augusta Pucci Benedetti Defunti disastro aereo 1959 11.00 S. Messa Stella Caterina Agata 18.00 S. Messa Teresina e Pierino Ciapparelli	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa Bruno, Angela, Marina e Renzo	07.45 Lodi mattutine 08.00 S. Messa Rosa 10.00 S. Messa Fabio Roveda e Ermanno
LUNEDÌ 13 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Cesarina e Emilio 18.00 S. Messa Silvio Dallari	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Telesca Assunta	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa Per educatori in campo sportivo
MARTEDÌ 14 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine a S. Gregorio 09.00 S. Messa in Chiesa S. Gregorio Carlo e Gianmario 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MERCOLEDÌ 15 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.45 S. Rosario 08.00 S. Messa
GIOVEDÌ 16 GENNAIO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
VENERDÌ 17 GENNAIO S. Antonio abate	10.00 S. Messa in Chiesa S. Antonio Salvatore Di Bella 15.00 Vespri in S. Antonio e benedizione animali 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Ester, Gianni e Vincenzo	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
SABATO 18 GENNAIO Cattedra di S. Pietro apostolo	15.00-17.15 S. Confessioni 15.30 in Chiesa S. Antonio benedizione animali 17.30 S. Messa Vigilare Defunti famiglia Cucchi	17.30-18.45 S. Confessioni 18.30 S. Messa Vigilare Moreni Giancarlo	17.00-17.45 S. Confessioni 18.00 S. Messa Vigilare Piconi Italo Pontani Emma
DOMENICA 19 GENNAIO	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA		
	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Luigi Riva 10.00 S. Messa in Chiesa S. Antonio in memoria di S. Sebastiano patrono Polizia Locale 11.00 S. Messa Renato e Adele 18.00 S. Messa Gino e Adriana Mondini	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa Buzzi Marisa	07.45 Lodi mattutine 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Fam. Criscione - Iurato

... MISSIONE



Ecco la parola chiave che ha saputo fare eco dentro quella che sembrava essere la mia vita, tanto confusa e tanto contraddittoria. A volte si pensa ai propri 20 anni come l'età della spensieratezza ma se ci pensiamo bene non è sempre vero. È forse l'età più complicata. Si cerca di capire cosa si vuole fare da grandi, ma bisogna fare i conti con gli strumenti che abbiamo nella valigia e che non sempre sono quelli che vorremmo per modellare quel blocco di "creta" che abbiamo a disposizione e dal quale dobbiamo ricavare la meravigliosa opera d'arte per cui siamo nati. È l'età della ricerca, della formazione, della tentazione. Anche io ho avuto 20 anni ed ho vissuto tutto questo. La mia famiglia non è praticante ma da sempre io sono stato attratto da chi pregava. Le vecchiette con il rosario in mano, le campane della domenica, i campeggi con la parrocchia, la forza che emerge quando si è insieme. Ancora non lo sapevo ma stavo già preparando nel mio cuore ciò che sarebbe diventato il mio sì per sempre, ma prima dobbiamo fare un passo indietro.

Già dopo le scuole medie nacque la prima grande confusione: quale scuola frequentare dopo le medie? Per fortuna tecnici del mestiere vennero nella nostra scuola a parlare a gruppi di 2 alunni alla volta. Inizii il mio compagno dicendo che voleva diventare odontotecnico. Wow si perché no? Anche io!! (in realtà non sapevo bene neppure cosa significasse). E così partii l'avventura fuori casa per studiare. Interessante ma non esaustivo. Ebbi l'onestà di dire a me stesso che non ero felice e che quella non era la strada giusta. Tornai a casa e dopo avere affrontato i miei genitori riprogrammai il futuro. Era maggio e tutte le sere nella cappella del convento dei frati passionisti del mio paesino vicino Rimini si recitava il rosario. I ragazzi del seminario erano ai miei occhi felici ed io li invidiavo tanto. Avevano trovato la loro strada. Mi feci venire subito la vocazione alla vita religiosa e comunicai a casa che volevo diventare frate passionista. Apriti cielo!! Imperterriti partii per la nuova vita: avevo 17 anni. Frequentai le magistrali e cercavo di vivere le regole dettate dalla congregazione. Capii però che non ero felice.

Per la seconda volta tornai a casa ed affrontai la famiglia che questa volta mi accolse come il figliol prodigo: avevo compiuto 18 anni. Incontrai un ragazzo quando ero in convento che cercava di uscire dal mondo della tossicodipendenza ma dall'interno non sapevo come aiutarlo. Decisi di credere in lui e di aiutarlo ad uscire dal suo vecchio mondo. Scappammo di nascosto e finimmo a vivere in Sicilia dove rimasi 2 anni. Lui uscì dalla tossicodipendenza, io mi diplomai in lingue e mia madre perse 15 kg.

Mi chiamarono per il servizio militare... bersagliere. Tutto serve. Avevo 21 anni ma ancora cercavo la mia strada e così partii per 1 anno a Londra per imparare bene l'inglese. Tornai a casa e per cercare lavoro misi un annuncio sul giornale. Mi convocarono subito e divenni in pochi anni export manager per un'azienda di San Marino. La mia esperienza durò 10 anni. Ero diventato benestante ma non ero felice. Avevo 32 anni. Dov'è la felicità mi chiedevo. Chi può dare la felicità ad un'altra persona? Non sapevo rispondere ma cercavo. Ed ecco arrivare la risposta.

Una domenica di ottobre alcuni amici mi invitarono ad una sagra di paese. Durante il pranzo un'amica disse ad alta voce: "ragazzi ma lo sapete che oggi una ragazza qui in chiesa diventa suora di clausura? Pensa che razza di persone fuori di testa che esistono al mondo!".

Suora di clausura?? Mi chiesi. Decisi di andare a vedere. La chiesa era colma, l'organo suonava, tutto era magico. Trovai posto sedendomi a terra in prima fila. Ecco arriva la sposa. Quel giorno la mia vita è cambiata radicalmente. Mentre la osservavo camminare verso l'altare accompagnata dalla madre badessa, sentivo un nodo alla gola. Rimasi in quello stato per quasi tutto il tempo fino a che riuscii a borbottare un dialogo con "Signore, io non so chi sei né se ci sei. Ma...se mi ascolti ti chiedo di potere trovare la pace e la serenità che vedo negli occhi di suor Giovanna. Se tu puoi fare questo per me, io ti dico già da ora che tu puoi fare di me ciò che vuoi. Sono pronto".

Non fui mai più lo stesso. Pur non sapendolo ancora lasciai il vecchio Rudy in quella chiesa e portai fuori un nuovo Rudy. Ero confuso ma felice. Cominciai a confrontarmi con un sacerdote che diventò in seguito il mio padre spirituale. Dopo un cammino di discernimento abbandonai il mondo ricco di San Marino ed entrai in una comunità religiosa. A quel punto non ebbi più il sostegno della mia famiglia. Ero diventato la pecora nera, il ribelle, il malato di testa.

Invece tutto era come un sogno. Capii perché da bambino amavo chi pregava, capii la parola condivisione e imparai a capire la parola obbedienza. Avevo 33 anni quando il superiore della comunità mi chiese di partire per un periodo di tempo in India dove dovevo sostituire un missionario che non stava bene. Quanta fatica!!! Non capivo ancora bene se preferivo la vita missionaria o la vita in comunità in Italia ma forse la seconda. Ricordo però che frequentavo in India un centro dove erano riuniti tantissimi disabili presi dalla strada. La puzza che c'era non mi faceva certamente sognare di continuare a stare lì per sempre. Però un ragazzo robusto senza gambe né braccia mi aiutò a scegliere. Mi chiamò dicendomi che era tutto sporco di cacca e che aveva bisogno che lo pulissi. In quel preciso momento suonò la campana della cappella per l'ora della Messa. "Scusami amico, lo farei volentieri ma devo andare a messa". Lo lasciai così.

In fila per fare la comunione scoppiiai a piangere sentendo tutta l'ipocrisia che avevo dentro di me. Andavo a ricevere Gesù sacramento ma ero schifato da Gesù sporco di cacca. Non feci la comunione ma dopo essermi seduto ho chiesto a me stesso di decidere chi era Gesù per me, nella verità. Corsi dal ragazzo che era ancora a terra fra la sua cacca. Lo lavai, abbracciai e ringraziai. Avevo scelto. Si finalmente ero felice.

Il mio percorso mi ha poi portato, sempre per obbedienza, in Bangladesh dove vivo da 20 anni. Vivo oggi in casa famiglia e parte dei bambini che ho accolto quando sono arrivato, sono diventati maggiorenni, altri si sono sposati ed altri ancora stanno crescendo fra le braccia del loro papà. Abbiamo aperto 6 scuole raggiungendo più di 1000 bambini. Siamo un punto di riferimento per i tanti malati psichiatrici che camminano per strada senza avere un posto dove andare.

Ora grazie al sostegno dell'associazione don Pino, che voi tutti conoscete bene, stiamo costruendo la struttura per la nostra casa famiglia al fine di potere accogliere ancora altri bimbi dall'istituto delle suore di madre Teresa di Calcutta.

Vi ho raccontato la mia storia nella speranza che questa lettera possa raggiungere il cuore di chi è in ricerca.

Se ce l'ho fatta io a trovare la felicità (e oggi posso urlarlo veramente) ce la potete fare anche voi.

Colui che mi ha chiamato qui è grande e disponibile all'ascolto. Cercatelo!! Non ne rimarrete delusi.

Buon cammino, Rudy

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - GERBONE

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA FAMIGLIA LE COPPIE DI SPOSI CHE QUEST'ANNO 2025 RICORDANO IL LORO ANNIVERSARIO DI NOZZE (1, 5, 15, 20, 25... 50... 60... 65... anni) POSSONO FESTEGGIARE COMUNITARIAMENTE

QUESTA FELICE RICORRENZA DOMENICA 26 GENNAIO 2025 CON LA MESSA SOLENNE ALLE ORE 10, SEGUIRA' L'APERITIVO

PER ISCRIZIONI RIVOLGERSI ENTRO E NON OLTRE DOMENICA 19 GENNAIO IN SEGRETERIA PARROCCHIALE O IN SACRESTIA DOPO LE Ss. MESSE